

GIOVE (TR)

Il borgo di Giove è all'origine un insediamento romano sul fiume Tevere che deve probabilmente il suo nome all'esistenza di un tempio dedicato a Zeus, divinità alla quale erano consacrati molti colli ancora prima della divisione etnica tra etruschi e umbri. Un'altra ipotesi è che il nome derivi dalla volgarizzazione del latino jugum ("giogo montano", "passaggio obbligato", "vetta" entro due valli) che richiama le caratteristiche geografiche del luogo.



La Storia

In epoca romana il centro acquisisce grande importanza grazie al porto fluviale di San Valentino, sul fiume Tevere e difatti sono frequenti i reperti archeologici di epoca romana, da monete a tombe e resti di ville romane. Come gli altri feudi vicini, Giove fu conteso tra le nobili famiglie del posto e il papato, fino ad epoca signorile, quando il papa dona Giove alla famiglia degli Anguillara. Nel 1465 la famiglia Amerini occupa il castello, consegnandolo a Paolo II Farnese.

Alla signoria dei Farnese subentra, nel XVI secolo, quella dei Mattei che fanno erigere una parte dell'imponente palazzo a pianta quadrata.

Circa le bellezze del paese, la più nota ed interessante, è sicuramente il Palazzo Ducale unico per la rampa interna percorribile con le carrozze fino al piano nobile. L'inizio della costruzione è dovuto alla volontà del Duca Ciriaco Mattei nel XVI sec. di recuperare a residenza privata di rappresentanza un antico fortilizio. Gli

interni sono arricchiti dagli interventi pittorici con soggetto mitologico e biblico fatti risalire rispettivamente ad artisti quali il Domenichino, l'Alfani e Paolo Veronesi.

Da vedere è anche la Chiesa Parrocchiale, di epoca barocca, la cui facciata è inquadrata da due campanili simmetrici.

Il centro storico è un classico esempio di impianto medioevale: una fitta serie di vicoli si intreccia all'interno del perimetro delimitato dalle mura medievali e caratterizzato dal sovrapporsi di archi, scale e contrafforti. Sulla porta di ingresso del borgo è posto il monogramma di San Bernardino, che durante la sua opera di apostolato evangelizzò queste terre nei primi anni del XV secolo.



Riepilogo ...

1191, Castel di Juvo compare la prima volta alla storia in un documento su una permuta di beni tra Berardo di Pietro, signore del luogo, e Offreduccio di Buonconte di Alviano; per la sua posizione dominante sulla valle del Tevere, il castello è terra di contesa tra i maggiori Comuni della zona - Orvieto, Todi, Amelia, Spoleto - e tra i signori di Alviano e la Chiesa.

1481, il Papa Sisto IV assegna il feudo di Giove a Lucrezia Appiani d'Aragona, vedova di Pino degli Oderlaffi; in seguito Giove entra nelle mire della famiglia Borgia.

1514, il castello e le terre del contado sono acquistati da Pier Bertoldo del ramo di Latera, con il quale inizia il dominio della famiglia Farnese.

1557, l'8 settembre Pier Bertoldo Farnese, signore di Giove, concede lo Statuto Comunale.

1597, Mario Farnese vende il feudo di Giove per 65mila scudi ai fratelli Asdrubale e Ciriaco Mattei; il trasferimento di proprietà è confermato da una breve del Papa Clemente VIII.

1643, con bolla papale del 10 ottobre, Urbano VIII concede al marchese Girolamo Mattei, figlio di Asdrubale, la dignità di duca “affinchè la terra sia adorna al titolo più degno”; comincia un lungo periodo di pace e prosperità accompagnato da progresso urbanistico, mecenatismo e nuove edificazioni.

1796, con la discesa delle truppe napoleoniche il territorio entra a far parte del Dipartimento del Trasimeno, dipendente direttamente dal governo imperiale di Francia.

1854, consegnato dalla Restaurazione nuovamente nelle mani dello Stato Pontificio e della famiglia Mattei, Giove è inserito nella “Provincia dell’Umbria” come parte del mandamento di Amelia; nel 1860 fa il suo ingresso nel Regno d’Italia.

1909, i duchi Canonici Mattei cedono il palazzo al conte Pietro Ricciardi che a sua volta nel 1919 lo vende ai conti De Chenaz de Robilant; nel 1936 il castello è acquistato da Pietro d’Acquarone.



Per le vie del borgo e...fuori le mura medievali

Piazza XXIV Maggio è la principale agorà cittadina, dove si affaccia il maestoso Palazzo dei Duchi Mattei che sovrasta l’antico borgo. Il castello ducale sorge su una rocca preesistente di cui sono ancora visibili alcuni tratti delle mura perimetrali con torrioni ed è il risultato dell’unione di un nucleo medievale e di un ampliamento eseguito nel ‘600 si presume dal Vignola o sua scuola. Dall’ingresso principale si entra in un vasto androne decorato con colonne doriche da cui parte una originale rampa a spirale che al suo interno accoglie un anello in muratura contenente una ulteriore scala con gradini sul perno centrale. Al termine, la notevole loggia che si affaccia sulla valle del Tevere su cui si immettono gli appartamenti ducali e al piano superiore le sale nobili contenenti affreschi attribuiti alla scuola ferrarese, bolognese ed all’Alfano. Il castello, si dice, essere munito di 365 finestre una per ogni giorno dell’anno.

In prossimità del belvedere c’è la Porta al borgo medievale con su impresso il monogramma di San Bernardino (IHS) e all’interno un crocevia divide il nucleo storico in due strette vie fatte di case addossate, speroni di mura, archi e portali in pietra. Nel medioevo il percorso aveva due poli: il Palazzo Comunale all’ingresso e la Chiesa di San Giovanni Battista sull’attuale Piazza Cento Tramonti al lato opposto. Una nota

curiosa è rappresentata dalla piccola figura umana in peperino, posta sul portale di una casa, indicante probabilmente l'ufficio di censimento delle nascite. Sulla piazza, la Chiesa Parrocchiale dedicata alla Madonna Assunta che fu promossa nel 1740 dal Duca Giuseppe Girolamo Mattei. All'interno la chiesa è decorata da stucchi di elegante fattura con l'abside circondato da un lineare e pregevole coro mentre in alto splende una preziosa tavola raffigurante l'Assunta attribuita alla scuola dell'Alunno di Foligno. Fuori le mura, la Cappella di San Rocco, offerta al Santo invocato contro la pestilenza, ospita affreschi cinquecenteschi della scuola folignate raffiguranti scene sacre. E' dal 1969 sacrario dedicato ai caduti di tutte le guerre. Luogo di devozione e pellegrinaggio è la Chiesa della Madonna del Perugino, le cui pareti sono piene di ex voto donati per grazie richieste o ricevute. Sull'immagine della Madonna, dipinta nel 1658, è ancora visibile una macchia nerastra a testimonianza dell'offesa prodotta dal gesto di uno squilibrato e del miracolo che gli ha ridato la ragione, motivo della costruzione del luogo di culto.



I prodotti tipici

I prodotti tipici di Giove comprendono formaggi, salumi, funghi e tartufi, pane e pasta, olio di oliva, ma anche frutta e verdura selezionata con la pazienza e l'amore per la terra che è caratteristico in questa regione.

Sulle armoniose e soleggiate colline umbre cresce rigogliosa la vite e l'ulivo che offrono prodotti di elevata qualità. Nel bosco funghi, tartufi e asparagi di stagione si accompagnano al gusto selvatico delle carni del cinghiale (foto sopra), con cui si preparano i caratteristici piatti che lasciano i sapori ed il ricordo della terra.



I piatti tipici

Il piccione in salmì (foto sopra) e ripieno di un composto fatto di uovo, pane e il fegato dell'animale è da sempre il piatto preferito dalle famiglie di Giove. Il piccione in tranci viene servito con pane tostato e condito del "sughetto" di cottura accompagnato dal ripieno a fette.

Sagre e Manifestazioni da non perdere ...

MARATONA DELL'OLIO – novembre - La grande "Maratona dell'olio" si svolge a Montecchio (TR) a novembre. La "maratona dell'Olio" è un importante contenitore di iniziative ed interventi itineranti che vedono protagonisti dieci Comuni della provincia di Terni, ideatori ed organizzatori di questa importante manifestazione.

I Comuni di Alviano, Amelia, Attigliano, Baschi, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecchio, Otricoli, Penna in Teverina, infatti, sulla base di un comune e condiviso obiettivo di sviluppo economico e turistico dell'intero comprensorio e di promozione delle eccellenze locali.

Il progetto, inserito nella programmazione strategica di sviluppo territoriale pluriennale di valorizzazione e di promozione del comprensorio e delle sue eccellenze storiche, culturali ed enogastronomiche nasce dall'idea di creare un contenitore unico di iniziative di varia tipologia - culturali, sportive, enogastronomiche, folkloristiche, didattiche, ludiche, ecc. - in grado di valorizzare e promuovere i territori coinvolti.

I Comuni organizzatori hanno individuato nella produzione dell'olio e nell'indotto da esso generato, il tema centrale intorno al quale creare i presupposti per la costruzione di un "prodotto territoriale" connesso ad un "brand territoriale" unico ed omogeneo. Da tale obiettivo prioritario si evince la necessità primaria di attrarre l'attenzione dei media e degli opinion leader locali, regionali e nazionali sul territorio e sulle sue eccellenze allo scopo di veicolare, diffondere e divulgare un messaggio positivo verso potenziali visitatori e turisti oltre che di possibili investitori.

A ciò si aggiunge la volontà di creare un progetto condiviso e partecipato tra tutti gli attori locali del mondo istituzionale, imprenditoriale e dell'associazionismo, che possono trarre vantaggio, all'interno di una situazione di crisi economica generalizzata dall'opportunità di far parte di un nuovo percorso verso l'applicazione di un modello di sviluppo territoriale integrato più efficace ed efficiente.

Il programma è ricco di iniziative da non perdere che si svolgeranno nell'arco di due giornate coinvolgendo, nella giornata di domenica, oltre il comune capofila dove si svolgeranno gli eventi più importanti anche i singoli i centri territoriali, in cui saranno organizzate piccole iniziative e vetrine promozionali gestite dai produttori e dagli operatori economici locali.



Tra le iniziative da realizzare, sono previste:

- "Trail Valle del Tevere" maratona di 130,00 Km che attraversa i territori interessati dal progetto, in particolare le verdi colline del tipico paesaggio della bassa Umbria tra vigneti e uliveti secolari;
- Momenti di approfondimento, di riflessione e di confronto sulle tematiche attinenti al tema del progetto, dunque l'olio dalla sua produzione, alla sua commercializzazione passando per la sua trasformazione e per l'indotto da esso generato (turismo rurale, enogastronomico, ecc.). A tali momenti parteciperanno personalità e rappresentanti del mondo istituzionale, politico, sociale, culturale, universitario, economico e associativo a livello locale, regionale, nazionale e comunitario;
- Spettacoli itineranti di gruppi folk e bande musicali che comprenderanno l'intera area territoriale interessata accompagnando gli ospiti intervenuti ed i visitatori;
- Esposizioni e Vetrine promozionali del comprensorio che saranno allestite sul luogo di svolgimento dell'iniziativa principale in modo tale da conferire la massima visibilità possibile a tutte le eccellenze del territorio: cultura, storia, folklore, tradizione, enogastronomia, ecc. Per l'allestimento e l'organizzazione di tali vetrine parteciperanno attivamente e reciprocamente associazioni e operatori economici locali;
- "Percorso enogastronomico": Esposizioni e degustazioni di prodotti e piatti tipici del territorio da organizzare in ogni comune coinvolto con la collaborazione di associazioni ed operatori privati;
- Cerimonia di consegna dell'olivo della Maratona dell'olio agli ospiti intervenuti che a loro volta lo doneranno ad ulteriori personalità del mondo del giornalismo, della politica, della vita sociale e culturale, dello sport e dello spettacolo in una prospettiva nazionale ed internazionale;
- Esibizioni e competizioni sportive per ragazzi a cura di associazioni sportive ed Istituti scolastici;

- Mostre ed esposizioni artistiche ed artigianali sul tema dell'olio e della sua produzione;
- Ludoteca itinerante per ragazzi a cura di associazioni volontaristiche del territorio;
- Concorso enogastronomico per le famiglie dei territori interessati con preparazione ed esposizione di piatti e dolci tipici locali;
- Iniziative tematiche didattiche e ludiche per ragazzi da organizzare con gli Istituti scolastici comprensoriali;
- Frantoi e oleifici aperti con la possibilità di visite guidate in azienda e degustazioni di olio;
- Menù tipici a prezzi concordati nei ristoranti e negli agriturismi del territorio
- Visite guidate alle eccellenze del territorio a cura di enti ed associazioni socio-culturali locali.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito ufficiale dell'evento www.maratonadellolio.it oppure chiamare i numeri 0744 220853 - 328 2374283 - 3472979879

"La Maratona dell'Olio" è, dunque, una grande festa di unione, di condivisione e di partecipazione, in cui le comunità di ben dieci comuni della Provincia di Terni, collaborano volontariamente, impegnando il proprio tempo e le proprie competenze per il raggiungimento di un comune obiettivo di valorizzazione e di promozione del proprio territorio e della propria identità.



Dove mangiamo ?

Ristorante Pizzeria "da Piero" - via Amerina, 36 - 05024 Giove (TR) - tel. 0744.992567

Albergo - Ristorante - Pub "le Fossate" - Distanza dal centro 4 km - loc. Fossate, 121 - 05024 Giove (TR)
- tel. 0744.995126 – 992606 - www.lefossate.it

Locanda San Giuseppe - Distanza dal centro 4,5 km - Strada Amelia Giove km 7200 - 05022 Amelia
Tel 0744 970004 - cell. +39 3384447125 - www.locandasangiuseppe.com

Dove sostare ...

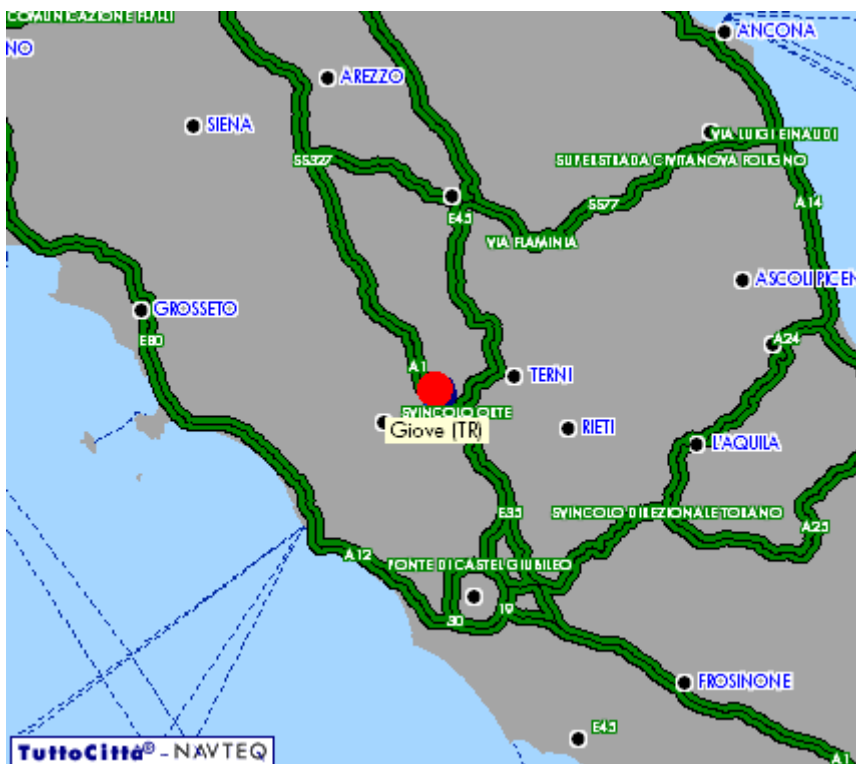
Aree Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :

Al momento non sono segnalate, in questo Borgo, strutture idonee ad accogliere il turismo itinerante.

Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :

Agriturismo "Verdealloggio" - Distanza dal centro 500m - voc. Costa del Gallo, 100
- 05024 Giove (TR) - tel. 0744.992147 - fax 0744.994447 - www.verdealloggio.it

Agriturismo "Piana delle Selve" - Distanza dal centro 3,5 km - strada Amelia-Giove km 8,700 - 05024
Giove (TR) - tel. 0744.970112 - fax 0744.970014 - www.pianadelleselve.it



Info Turistiche ...

Comune : via Roma 10, tel. 0744 992928 - info@comune.giove.tr.it

Pro loco : piazza XXIV Maggio

Fonti ...

Borghi d'Italia - Camperweb – Umbria.net – Comune di Giove..

